

Difesa dal cleono Un insetto da monitorare attentamente

In Italia questo coleottero (*Conorhynchus mendicus*) è considerato il **più dannoso per la barbabietola (fig.1)** mentre nell'Europa centrale è più temuto il *Bothynoderes punctiventris* di aspetto simile ma più piccolo.

L'insetto sverna in forma adulta nel terreno e compie le fuoriuscite definitive **a partire da fine Febbraio fino a giugno** spostandosi dai vecchi bietolai ai nuovi. Giunti a destinazione dopo essersi alimentati si accoppiano dando inizio ad un processo uova-larva-pupa che dopo circa due mesi da origine ai nuovi adulti che rimangono nascosti nel terreno in attesa della successiva stagione calda (fig.3).

Per evitare di trattare inutilmente è **consigliabile fare un monitoraggio settimanale da Aprile a Maggio (fig.2)** mediante la dislocazione in campo di vasetti lungo le aree perimetrali (o almeno sul lato in direzione del bietolaio della campagna precedente).

Attualmente tutto il seme è conciato, pertanto durante le prime fasi di sviluppo la bietola è protetta. In ogni caso è consigliabile prestare attenzione alla comparsa delle cosiddette **"mangiate a mezza luna"** sulle giovani foglie, sintomo tipico della presenza di questo insetto (trattare al superamento del 10% di rosure).

I danni più gravi sono causati successivamente dalle **larve** (le quali necessitano di circa 40-45 giorni prima di impuparsi), che provocano gallerie nella radice (fig.4) **con forti scadimenti qualitativi e significative perdite in PLV.**

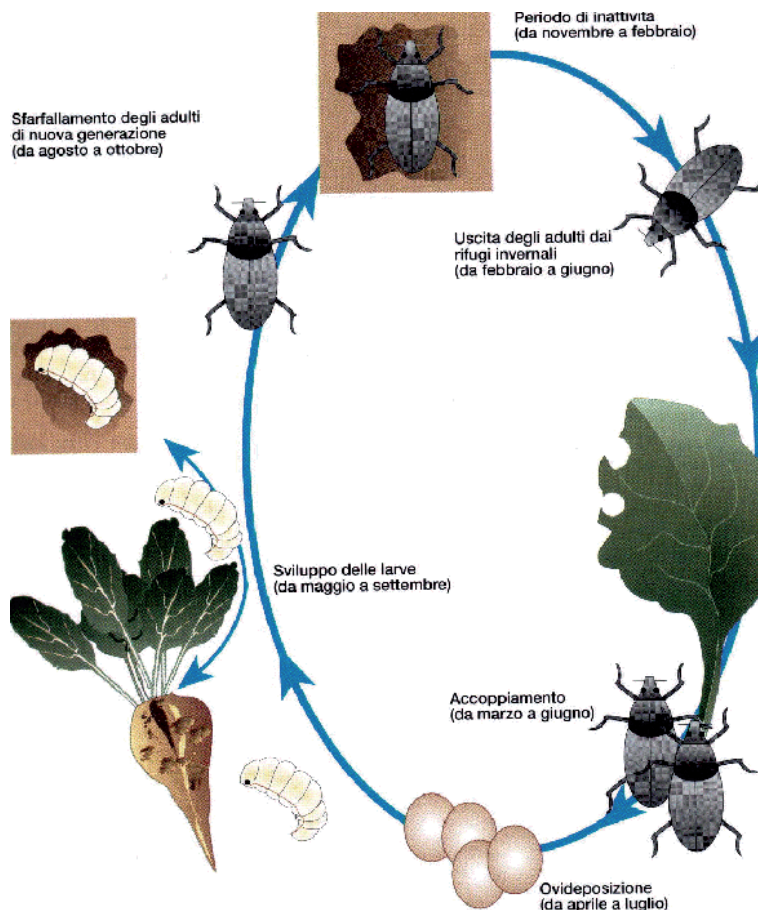
Figura 1. Adulto di cleono.



Figura 2. Schema di monitoraggio e il cleono



Figura 3. Ciclo biologico del cleono



DIFESA CLEONO:

- DURANTE LE PRIME FASI DI SVILUPPO DELLE BIETOLE TRATTARE SUI BORDI DEI CAMPI SOLO IN CASO DI FORTE PRESENZA O AL SUPERAMENTO DEL 10% DI ROSURE
- DOPO LE 8 FOGLIE TRATTARE AL SUPERAMENTO DI 2 CLEONI CATTURATI IN UNA BATTERIA A SETTIMANA



Figura 4. Galleria e larva di Cleono.

Quest'anno Co.Pro.B., allo scopo di facilitare i bieticoltori ed individuare le aree di maggior rischio, svolge un'attività di monitoraggio in 11 località (fig.5) i cui risultati sono consultabili in tempo reale sul sito www.betaitalia.it. (vedi codici QR per cellulari e tablet)

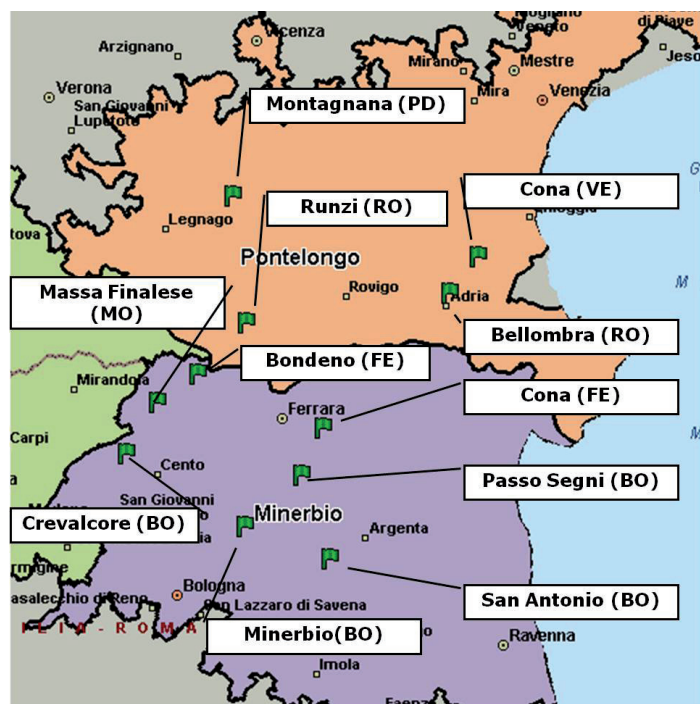


Figura 5. Località attuali del monitoraggio cleono



Informazioni
sul cleono



Monitoraggio a
Minerbio



Monitoraggio a
Pontelongo

In caso di lieve attacco, od all'inizio delle catture, sono sufficienti interventi chimici **sulle fasce perimetrali dell'apezzamento** mentre, in presenza di forte infestazione (2-3 adulti/trappola/settimana) è opportuno **trattare a pieno campo**, preferibilmente nelle ore più fresche della giornata

I trattamenti vanno effettuati con piretroidi (miscibili con gli erbicidi) o con altri insetticidi, di cui si riportano alcuni esempi in tabella 1. La fase più critica è quella che **precede la copertura fogliare**, in cui si consiglia il trattamento al superamento della soglia di cattura.

Nome commerciale	Dose l o kg/ha	Cleono	Altica	Atomaria	Nottue
PIRETROIDI					
Contest	0,3	x	x		x
Fury	1,5	x	x		x
Decis Evo	0,5	x	x	x	x
Nurelle 5	1	x	x	x	x
Decis jet	0,8	x	x	x	x
Karate zeon	0,2	x	x		x
Bayteroid 25 EC	0,5 - 0,7	x	x	x	x
Mavrik 20 EW	0,3	x	x		
ALTRI					
Nurelle D *	0,8	x	x		x

Tabella 1. Alcuni prodotti commerciali utilizzabili per la lotta al cleono oltre che per atomaria, altica e nottue defogliatrici
*Evitare i prodotti contenenti clorpirifos in miscela con erbicidi